

**MODELLO PER IL
CURRICULUM VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Ferdinando Gandolfi
Qualifica	Dirigente
Amministrazione	Giunta Regionale della Campania – UOD 50.07.17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua
Incarico attuale	Infrastrutture rurali: impianti, strade, acquedotti, elettrodotti, irrigazione, bonifica e telecomunicazioni. Produzione di energia da fonte rinnovabile. Banda Larga. Risorsa acqua
competenze	Conoscenza norme comunitaria, nazionale e regionale su sistemi di qualità nazionali, marchi commerciali collettivi, marchi d'area, sistemi di certificazione ambientale ed etica, conoscenza del territorio e delle sue tipicità e competenze tecniche specifiche per la definizione dei prodotti tradizionali, conoscenze e competenze in materia ambientale, pianificazione territoriale ed erogazione dei servizi pubblici alle imprese, conoscenza delle norme che regolamentano l'attuazione del PSR e conoscenze e competenza in materia di progetti formativi e di assistenza tecnica, consulenza, diffusione delle innovazioni
Numero telefonico dell'ufficio	'0817967332
E-mail istituzionale	ferdinando.gandolfi@regione.campania.it

**TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED
ESPERIENZE LAVORATIVE**

Titolo di studio	<input type="checkbox"/> maturità classica conseguita nell'anno scolastico 1980-81. <input type="checkbox"/> laurea in scienze agrarie conseguita il 22.03.1991 (anno accademico 1989-90) presso la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, indirizzo produzione vegetale, con votazione 110/110.
------------------	--

<p>Altri titoli di studio e professionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ tirocinio professionale svolto presso l'azienda frutticola "Mellone" di Eboli, sul tema: "analisi dei costi di produzione ed ottimizzazione dell'impiego di manodopera aziendale nell'azienda frutticola a conduzione in economia con salariati" □ tesi di laurea sperimentale su "Isolamento ed ipotesi strutturale di un metabolita bioattivo da <u>Ascochyta pisi</u> (da <u>Lathyrus odoratus</u>)", relatore prof. Renato Capasso. □ abilitazione alla professione di Agronomo conseguita nel 1992 presso la Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università di Firenze. □ iscrizione all'albo dei dottori agronomi e forestali della provincia di Napoli, dal 1992 al 2011. □ qualifica di Divulgatore Agricolo Polivalente conseguita attraverso la frequenza ed il risultato di idoneità del primo corso organizzato dall'INIPA ai sensi del Reg. 270 per la Campania. □ iscrizione all'albo dei divulgatori agricoli della Campania dal 1994. □ partecipazione al 2° Corso di Formazione, per complessive 150 ore, "Strumenti e Metodi per la Consulenza alle Iniziative di Sviluppo Rurale" nell'ambito del Programma Interregionale per la Formazione e l'Aggiornamento dei Tecnici e dei Divulgatori Agricoli (1998, attestato). □ Attestato di Ispettore sistemi HACCP nelle imprese agroalimentari (DL 155/97) conseguito attraverso la frequenza ed il superamento dei test finali del corso organizzato dalla Università degli Studi di Salerno (maggio 1999). □ Qualifica di Valutatore dei Sistemi di Qualità secondo le norme della serie ISO 9000 conseguita attraverso la frequenza ed il superamento degli esami finali del corso organizzato dalla AICQ (Roma, agosto 1999).
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Partecipazione al 1° corso “Il Turismo Enogastronomico” presso la Scuola di Direzione Aziendale SDA Bocconi (1999, attestato); ☐ Partecipazione al Corso di Formazione per Funzionari dell’Amministrazione Regionale FARE Campania “formazione del Bilancio Regionale e POR 2000 – 2006” (2001, attestato); ☐ Partecipazione al Corso di Aggiornamento organizzato dall’Università del Molise su “ISO 9001 – 2000 ed HACCP – sistemi di certificazione nel sistema agroalimentare” nell’ambito del POM A28 (2001, attestato); ☐ Partecipazione al corso di 100 ore organizzato dallo STAPA Ce.P.I.C.A. di Salerno “Certificazione di Qualità” nell’ambito del Programma Interregionale Agricoltura e Qualità (2003, attestato); ☐ Partecipazione a numerosi corsi organizzati dalla Regione Campania sui temi del diritto amministrativo, della gestione dei fondi europei, della semplificazione degli atti. ☐ Partecipazione al corso Progetto Regione Campania in Formazione – Percorso in materia di Semplificazione Amministrativa - Corso 1: L’attività Amministrativa: principi, regole e prassi. 01.09.2022 – 30.09.2022
	<p style="text-align: center;"><u>Durante gli studi universitari:</u></p> <p>ha curato per conto della soc. AMECO srl di Napoli, società di consulenza ed analisi di mercato, alcuni studi di fattibilità per investimenti nel mezzogiorno (legge 64/86) nel settore dell’agricoltura</p>

**Esperienze professionali
(incarichi ricoperti)**

Dopo la laurea:

Nel 1991 inizia una collaborazione con la soc. COMINFORM (società italo-sovietica per lo sviluppo dei rapporti commerciali tra i due paesi) per la **progettazione** di insediamenti per la coltivazione e la trasformazione di prodotti ortofrutticoli e per la lavorazione dei prodotti ittici nell'area del delta del Volga.

Dal giugno 1993 al luglio 2000 (tranne che per il periodo febbraio – aprile 2000 di aspettativa) viene assunto dall'ARICA Coldiretti (Associazione Regionale di Informazione e Consulenza in Agricoltura) come **Divulgatore Agricolo Polivalente**, e presta servizio nella zona del Vallo Lauro-Baianese (AV), fornendo assistenza tecnica qualificata a circa 200 aziende agricole ad indirizzo frutticolo specializzato.

Nell'ottobre del 1996 entra a far parte del **nucleo di coordinamento dell'ARICA Coldiretti**.

Dal 1998 al luglio 2000 fa parte di diversi **gruppi di lavoro** nell'ambito della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, come rappresentante della Campania (sistemi di qualità, zootecnia, agriturismo, etc).

□ Membro dal 1997 al luglio 2000 della Commissione Regionale per l'Agriturismo, organismo deputato alla verifica dei requisiti delle imprese agricole per l'attività agrituristica.

□ Membro dal 1997 al luglio 2000 del Comitato Consultivo Regionale Vitivinicolo, presso la Regione Campania, deputato all'analisi dei disciplinari di produzione dei vini IGT, DOC e DOCG, ai fini del riconoscimento delle denominazioni.

□ Dal 1997 al luglio 2000 consigliere dell'Associazione Regionale Agrituristica "Terranostra" Campania. Dal febbraio 1999 al luglio 2000 è stato segretario regionale e coordinatore, a titolo gratuito, del programma di promozione delle aziende agrituristiche, finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del P.O.P. Agricoltura misura 421/B, e del progetto "Promozione delle Aziende Agrituristiche e dei Prodotti Tipici attraverso Internet", finanziato dalla Camera di Commercio della Provincia di Napoli.

	<ul style="list-style-type: none"><li data-bbox="635 203 1455 533">□ Dal 1997 al luglio 2000, è coordinatore, a titolo gratuito, del Consorzio Verde Campania, organismo senza scopo di lucro avente per scopo sociale la valorizzazione dei prodotti tipici campani, organismo attuatore per conto dell'Unioncamere Campania di un progetto di censimento e valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari della Regione Campania.<li data-bbox="635 568 1455 815">□ 1991 al luglio 2000 ha svolto intensa attività professionale nel campo ambientale e del sistema agroalimentare, fornendo consulenza qualificata ad aziende del settore agroalimentare, agrituristico e del turismo rurale, nell'ambito dell'attività di divulgazione dell'ARICA Coldiretti;<li data-bbox="635 851 1455 1352">□ 1997-1998: partecipazione al progetto "prodotti agroalimentari di qualità della provincia di Napoli" del Consorzio Napoli Ricerche sviluppando i temi riguardanti il patrimonio storiografico dei prodotti, le caratteristiche dei prodotti e l'andamento dei prezzi nell'ultimo decennio; partecipazione al progetto "Acquisizione di tecniche di promozione e di valorizzazione di prodotti tipici e di sensibilizzazione ed orientamento dei produttori agricoli" della Camera di Commercio della provincia di Napoli, redigendo i disciplinari di produzione di alcune produzioni tipiche ortofrutticole campane.<li data-bbox="635 1388 1455 1509">□ Febbraio 2000: coordinamento, a titolo gratuito, dell'attività di concertazione per il Patto Territoriale Agricolo Specializzato della Provincia di Caserta;<li data-bbox="635 1545 1455 1711">□ Marzo 2000: studio di fattibilità e studi finanziari, demografici ed econometrici per la stipula del documento di Patto, per il Patto Territoriale Agricolo della Provincia di Caserta;
--	---

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">□ Febbraio – Aprile 2000: divulgazione delle opportunità per le imprese agricole e del sistema agroalimentare nella programmazione negoziata, nelle province di Caserta e Avellino;□ Marzo – Aprile 2000: divulgazione ed assistenza tecnica alla progettazione del Patto Territoriale Agricolo della Provincia di Caserta. Il patto è stato presentato, con 93 progetti ammessi alla preistruttoria per 90 miliardi di lire circa di investimenti previsti da parte di privati. 30° nella graduatoria nazionale, approvato dal Ministero del Tesoro previa istruttoria bancaria (69 progetti per 70 miliardi di lire di investimento);□ Febbraio – luglio 2000: consulenza specialistica all'Area Programmazione Negoziata del Mediocredito Centrale su normativa settoriale dell'attività di produzione primaria e del sistema agroalimentare, in applicazione dell'estensione dei Patti Territoriali e dei Contratti di Programma all'agricoltura ed alla Pesca, ed in particolare su procedure di opposizione ai risultati istruttori su alcuni Patti territoriali (della Gallura, Dei Nebrodi, Megara e Leontinoi, del Cilento Centrale);□ Dal luglio 2000 al dicembre 2014, in qualità di divulgatore agricolo polivalente è funzionario con incarico di posizione di specifiche responsabilità dal 1.7.2000 al 30.11.2001 (DD n. 41 del 16.2.2001 e DD n.74 del 20.7.2001); quindi con incarico di responsabilità nel progetto di divulgazione (art.27 del CCDI) (DRD n. 124 del 16.5.2002 e DRD n.167 del 20.6.2002), e quindi con P.P. "Sistemi innovativi di promozione, valorizzazione, assicurazione della qualità e della sicurezza alimentare nelle produzioni agricole, ittiche ed agroindustriali" (qualifica D6) della Giunta Regionale della Campania presso il Se.S.I.R.C.A;□ Dal gennaio 2015 al marzo 2017, in qualità di divulgatore agricolo polivalente è funzionario con P.P. "Sistemi innovativi per promozione, tutela qualità e sicurezza alimentare produzioni agroindustriali e ittiche, prodotti agroalimentari tradizionali, referente PSR per collaudo e monitoraggio progetti formativi e di assistenza tecnica" (qualifica D6) della Giunta Regionale della Campania UOD 09 - DG 06 – DIP 52 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo; |
|--|---|

□ Dal marzo 2017 al 29/12/2022, in qualità di divulgatore agricolo polivalente è funzionario con P.P. " "Sistemi innovativi per promozione, tutela qualità e sicurezza alimentare produzioni agroindustriali e ittiche, prodotti agroalimentari tradizionali, responsabile misura 2 PSR Campania 2014/2020" (qualifica D6) della Giunta Regionale della Campania UOD 09 - DG 06 – DIP 52 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (oggi DG 500720);

□ Dal 30.12.2022 al 31 luglio 2023: funzionario con P.P.: Fondi Europei 2014/2022 e 23/27: Responsabile Tipologia d'Intervento 2.1.1 e 2.3.1. Responsabile Sistemi innovativi per promozione, tutela qualità e sicurezza alimentare produzioni agroindustriali e ittiche, prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), politiche di sostegno ai distretti del cibo ed a forme complesse di aggregazione territoriale, sviluppo dei sistemi di conoscenza (AKIS). Tale incarico comporta le seguenti competenze:

- Conoscenza norme comunitaria, nazionale e regionale su sistemi di qualità nazionali, marchi commerciali collettivi, marchi d'area, sistemi di certificazione ambientale ed etica,
- conoscenza del territorio e delle sue tipicità e competenze tecniche specifiche per la definizione dei prodotti tradizionali,
- conoscenze e competenze in materia ambientale, pianificazione territoriale ed erogazione dei servizi pubblici alle imprese,
- conoscenza delle norme che regolamentano l'attuazione del PSR e conoscenze e competenza in materia di progetti formativi e di assistenza.

□ Dal 1° agosto 2023 ad oggi: dirigente dell'UOD 50.07.17
- Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua. Nell'ambito dell'incarico:

- da luglio 2020 ad oggi ha svolto attività promozionale presso Associazioni e proponenti di DOP ed IGP per la costituzione di nuovi Consorzi, fra i quali quello dell'Olio Extravergine di oliva Colline Salernitane DOP, Olio Extravergine di Oliva Penisola Sorrentina DOP, Limone di Sorrento IGP, Limone Costa D'Amalfi IGP;

- luglio 2020 ha stilato uno schema di Statuto coerente con la normativa nazionale sui Consorzi di Tutela;

- da luglio 2020 ad oggi ha curato la formazione dell'elenco dei prodotti tradizionali ai sensi del DM 350/99, con l'individuazione di 531 prodotti; a seguito di tale attività, la Regione Campania risulta essere per numero di prodotti individuati, la prima regione in Italia;

- settembre 2000 a dicembre 2004 - coordinatore regionale del POMA 28 – "Sviluppo di sistemi di qualità nelle filiere agroalimentari del Mezzogiorno", per l'attuazione del programma di competenza, con pubblicazione di un audiovisivo e di un fascicolo "Speciale Agricoltura Campania" dal titolo: "Applicazione del Metodo HACCP nelle Imprese del Sistema Agroalimentare";

- aprile 2001 - revisione della stesura dei bandi POR 2000 – 2006 Regione Campania, per conto del coordinatore dell'AGC;
Sviluppo Attività Settore Primario, dott. Falessi;

- luglio 2001 - partecipazione in qualità di esperto a seminari di approfondimento sui bandi POR 2000 – 2006, organizzati dalle province di Napoli, Salerno, Caserta, Benevento, destinati ai tecnici liberi professionisti;

- membro del Tavolo tecnico fra Assessorato alla Sanità ed all'Agricoltura "Igiene e Sicurezza alimentare nei prodotti agroalimentari tradizionali", istituito con DRD n° 1229 del 29.12.2003;

- relatore al Convegno internazionale "Il sistema rurale – una sfida per la progettazione fra salvaguardia, sostenibilità e governo delle trasformazioni" tenutosi a Milano, il 13 ottobre 2004;

- membro del gruppo di progettazione dell'attività "Hortus Conclusus" per lo sviluppo dell'agricoltura urbana nell'ambito del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli;

- estensore del POI Campania Basilicata in Serbia, in collaborazione con l'ufficio del Consigliere Diplomatico del presidente della Giunta, finanziato dal MAE per 840.000 € (DGR 2293 del 18.12.2004);

- coordinatore del progetto speciale "prodotti di pregio e sviluppo dei sistemi locali" dal settembre 2003 al dicembre 2015;

- responsabile del marchio regionale di qualità Sapore di Campania, riconosciuto dall'UE (registrato e pubblicato sul bollettino dei marchi comunitari n 2011/015), cui ad oggi aderiscono circa 300 aziende agroalimentari campane; il marchio si configura come sistema di qualità di filiera, ed è basato da una parte su appositi disciplinari di produzione che le imprese devono osservare, dall'altra dal controllo delle relazioni all'interno della filiera, dall'impresa produttrice fino al consumatore finale;

- componente della Commissione Sistemi di Qualità Nazionali Zootecnia istituita presso il MIPAAF – PQAI I – agricoltura biologica e sistemi di qualità alimentare nazionale e affari generali – Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agrolimentare, Ippiche e della Pesca;

- dal 2009 al 2018, Presidente della commissione di collaudo delle Misure 111 (formazione professionale in agricoltura), 331 (formazione professionale per gli operatori economici nelle aree rurali) e 511 (assistenza tecnica) del PSR Campania 2007-2013;

- dal gennaio 2017 ad oggi, responsabile di misura 2 e sottomisura 1.2 del PSR Campania 2014 – 2020: estensore della rimodulazione delle schede di misura, dei relativi documenti di gara, delle relative attività divulgative e di informazione;

- dal gennaio 2018 ad oggi, rappresentante Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Regione Campania nel nucleo di Coordinamento del Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza della Ristorazione Pubblica e

Collettiva e delle Produzioni Agroalimentari Tradizionali (C.R.I.P.A.T.);

- dal maggio 2018 al 20 aprile 2019, componente della Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute a valere del Bando Sottomisura 16.1 Azione 2 (DRD 339 del 29/12/2017), PSR Campania 2014 – 2020;

- dal 31 ottobre 2018 ad oggi, componente del gruppo tecnico di supporto alla Conferenza Agricola Regionale;

- dal 20 aprile 2019 ad oggi, presidente della Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute a valere del Bando Sottomisura 16.1 Azione 2 (DRD 339 del 29/12/2017), PSR Campania 2014 – 2020;

- dal luglio 2018 ad oggi componente della Commissione di riesame dei progetti misura 16.1.1 azione 2 PSR Campania 2014 – 2020;

- dal 01 aprile 2019, componente del gruppo di lavoro sull'agricoltura urbana, istituito dal Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;

In qualità di funzionario, responsabile del procedimento, ha curato i seguenti progetti che hanno coinvolto Enti Parco regionali o assimilati:

□ attività svolte nell'ambito del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli:

1) nel 2006: progetto di cooperazione territoriale Extramet, avente per oggetto il confronto fra esperienze pilota nell'ambito della valorizzazione dell'agricoltura urbana in diverse aree europee; il progetto pilota della Campania, denominato Hortus Conclusus (dall'antico nome degli orti che annessi alle celle di clausura venivano coltivato dai monaci camaldolesi), ha avuto come obiettivo il miglioramento delle condizioni di fruizione, da parte della cittadinanza, delle aree agricole del parco metropolitano delle Colline di Napoli. Il progetto, realizzato in partenariato da Regione Campania, Ente parco e Comune di Napoli, con un impegno di € 60.000,00 a carico dell'Assessorato, ha previsto:

- lo studio di uno strumento di intervento di sostegno attraverso incentivi alle imprese, compatibile con il quadro normativo dell'UE, per l'adeguamento delle strutture agrarie ed immobiliari alle nuove esigenze di rivitalizzazione, armonizzandole con quelle primarie di costruzione del paesaggio e mantenimento attivo del territorio;

- la valorizzazione delle imprese agricole avviene attraverso l'adesione ad un sistema certificato (Sapore di Campania) che garantisca la qualità creando un clima di fiducia ed un rapporto più diretto fra il cittadino e l'azienda agricola, incentivando l'acquisto diretto alla fonte (la "spesa in fattoria").

2) dal 2009 ad oggi: programma di sostegno alle imprese agricole del Parco, di fatto le imprese a maggiore rischio di crisi, insieme a quelle turistiche, a causa dei noti fatti legati all'emergenza rifiuti ed alla discarica di Chiaiano: è stata avviata una ulteriore attività, approvata con DRD 542 del 2008 dal SeSIRCA ed attualmente in pieno svolgimento, finanziata in parte da fondi PASER già attribuiti al Parco per € 600.000,00 e dal SeSIRCA su fondi per interventi nel settore agroalimentare campano ai fini della sicurezza alimentare per un importo previsto di € 220.000,00. Le attività sono le seguenti:

- certificazione delle imprese agricole, turistiche ed agroalimentari attraverso la realizzazione del Marchio d'Area del Parco, previa verifica della compatibilità del regolamento d'uso con le norme comunitarie sui sistemi di qualità, in analogia con quanto si sta facendo per il marchio regionale "Sapore di Campania";

- realizzazione di un circuito di vendita diretta fra produttori agricoli dell'area del parco, riuniti di recente in un Consorzio, ed i ristoranti nel Comune di Napoli, attraverso un accordo fra Ente parco, Asia, FIPE – ASCOM e Regione.

- programma rigoroso di analisi su prodotti, terreni ed acque relativi ai prodotti provenienti dal Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per la realizzazione del circuito di vendita diretta e del mercato dei produttori, svolte da ARPAC e da laboratori privati con la supervisione di un Dipartimento Universitario campano;

- realizzazione di attività di assistenza tecnica ed amministrativa alle imprese del parco, anche per quanto riguarda l'adesione al marchio d'area;

- partecipazione, in via preferenziale, dei produttori del parco alle attività di vendita diretta (Farmer's market e punti vendita dei produttori) promossi dalla Regione. Il progetto di qualificazione;

□ attività svolte nell'ambito del Parco Regionale del Matese:

1) 2007 - 2009: realizzazione di un modello di certificazione della gestione forestale secondo il modello FSC: nel 2008 l'Ente Parco ha conseguito la certificazione per circa 29.000 ettari di foreste di proprietà dei 20 comuni del Matese, attestandosi al primo posto come maggior superficie certificata in tutta l'Italia centro meridionale;

2) dal 2012 ad oggi; estensione del modello di certificazione della gestione forestale all'intera catena produttiva (dai boschi alle imprese boschive ed alle imprese di trasformazione);

3) dal 2014 ad oggi: RUP per conto dell'Ente Parco regionale del Matese di due progetti, finanziati nell'ambito del PSR – Asse IV – Misura 41 – per la valorizzazione del territorio dell'area protetta del Parco regionale del Matese;

4) dal 2014 ad oggi: definizione ed implementazione del marchio d'area del Parco regionale del Matese, definizione del regolamento d'uso, istruttoria dell'adesione al marchio da parte di aziende dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico;

5) dal 1997 al 2000 è attivo nel campo della Formazione Professionale, sia come docente che come progettista di percorsi formativi:

- Nel 1997 ha ricoperto l'incarico di docente formatore, per i corsi di formazione professionale indetti dall'ASSEFOR "Sviluppo Canali Distributivi in Segmenti Specializzati ed Innovativi sui Mercati Extraregionali e Comunitari", insegnando materie relative alla valutazione delle performances economiche delle imprese del settore primario ed agroalimentare, alla certificazione di qualità e marketing dei prodotti agricoli.

	<p>- 1998 - 1999: progettazione di corsi di formazione nell'ambito del programma regionale FSE e dei Programmi LEADER II, in corso di realizzazione o già realizzati, per conto dell'IRIPA Campania.</p> <p>- Nel 1998, ha tenuto docenze specialistiche nell'ambito del Progetto Pilota Art. 8 Reg CE 4256/88 FEAOG "Nuove Forme di insediamento di Giovani in Agricoltura Attraverso Programmi di Tutoraggio" sui temi "Opportunità di Finanziamento per il Settore Orticolo e Floricolo", "Tecniche di Produzione in Ortoflorovivaismo" e "Normativa Regionale Urbanistica sugli Impianti Serricoli", per conto dell'INIPA.</p> <p>- Nel 1999, ha tenuto docenze specialistiche sul tema "il piano di marketing dei prodotti agroalimentari nell'ambito del business plan aziendale" nell'ambito di corsi per operatori organizzati dalla CCIAA di Napoli;</p> <p>- Nel 1999, ha tenuto docenza nell'ambito dei seminari previsti dal P.O. 940026/I/1, progetto "Gestione Aree Interne: nuove opportunità di sviluppo" tenutisi a Vico Equense (NA);</p> <p>- In qualità di funzionario regionale, dal luglio del 2000 ad oggi ha tenuto numerose docenze sulle produzioni tipiche tradizionali e sulle DOP – IGP, nell'ambito di corsi di formazione per tecnici e valutatori.</p>
Capacità linguistiche	<input type="checkbox"/> buona conoscenza della lingua inglese , attestata dal risultato di idoneità del colloquio in lingua inglese previsto dal corso di laurea.
Capacità nell'uso delle tecnologie	<input type="checkbox"/> buona conoscenza delle metodiche cromatografiche di separazione e delle tecniche di laboratorio in genere acquisite durante i tre anni di presenza quotidiana presso il Dipartimento di Scienze Chimico-Agrarie della Facoltà di Agraria di Portici. <input type="checkbox"/> ottima conoscenza del sistema Windows e dei suoi principali programmi applicativi; <input type="checkbox"/> buona conoscenza dei programmi informatici di valutazione economico finanziaria

Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazione a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il responsabile di posizione ritiene di dover pubblicare)	<ul style="list-style-type: none">- studioso di musica antica e popolare, concertista polistrumentista;- appassionato e studioso autodidatta di etnoantropologia e etnomusicologia, sociologia rurale.
--	---

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere. Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge 196/2003 e s. m. e i.

Data 07 settembre 2023

Firma
Ferdinando Gandolfi



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	14	12 92

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **27/07/2023**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Assegnazione funzioni dirigenziali.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Direzione a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta Regionale si articolano in:
 - b.1 Direzioni Generali;
 - b.2 Uffici Speciali;
 - b.3 Strutture di Staff;
 - b.4 Unità Operative Dirigenziali;
- c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta Regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna delle Direzioni Generali, degli Uffici Speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura Regionale;
- d. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- e. con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019, è stato approvato il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2019/2021, successivamente modificato e integrato con D.G.R. n. 391 del 06/08/2019. Detto Piano ha previsto, tra l'altro, l'espletamento delle procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;
- f. con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi";
- g. con D.G.R. n. 6 del 08/01/2020, sono stati formulati gli indirizzi in ordine allo svolgimento delle procedure di reclutamento del personale dirigenziale previste dal Piano Triennale di Fabbisogno di Personale e stabilito il riparto di posti tra le distinte aree con la quota di riserva al personale interno;
- h. con D.D. n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i., è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di personale dirigenziale, articolati in varie aree;
- i. con successivi DD.DD, è stata approvata, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del Regolamento n. 6/2019, la graduatoria di merito delle procedure relative alle varie aree e sono stati contestualmente nominati i vincitori, tenendo conto della riserva dei posti e degli eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm.ii., da far valere a parità di punteggio;
- j. i candidati di cui all'elenco allegato al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, risultano utilmente collocati nella graduatoria di merito del concorso de quo, con conseguente nomina a vincitori;
- k. ai sensi dell'art. 12 del CCNL di lavoro dell'Area Funzioni Locali della Dirigenza del 17/12/2020, il rapporto di lavoro deve essere regolato con contratto individuale in forma scritta;
- l. con D.G.R. n. 430 del 19/07/2023 è stata disposta la prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture di cui all'allegato allo stesso provvedimento, fino alla conclusione delle procedure di interpello e, comunque, entro il 31 ottobre 2023;

RILEVATO CHE:

- a. i dirigenti vincitori della procedura *de qua*, di cui all'elenco allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, hanno sottoscritto i contratti individuali di lavoro e sono stati assegnati agli Uffici sulla scorta degli indirizzi forniti dal Presidente della Giunta regionale;
- b. si manifesta la necessità di procedere, su proposta degli Assessori competenti al ramo, all'assegnazione temporanea ai dirigenti delle funzioni dirigenziali sulle singole strutture, a far data dalla presa di servizio e fino alla conclusione delle procedure di interpello;
- c. i dirigenti vincitori delle medesime procedure che siano titolari di incarichi e di funzioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. proseguono nello svolgimento degli stessi, sulla scorta degli indirizzi forniti dal Presidente e delle deliberazioni già adottate dalla Giunta Regionale, al fine di scongiurare soluzioni di continuità dell'azione amministrativa e, pertanto, non occorre disporre un'ulteriore assegnazione;

RAVVISATO:

di assegnare temporaneamente, ai dirigenti di cui all'elenco allegato al presente atto, le funzioni dirigenziali sulle strutture in esso indicate, a far data dalla presa di servizio e fino alla conclusione delle procedure di interpello;

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.Lgs. 39/2013, il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al Decreto stesso;

RITENUTO:

- a) di dover di assegnare temporaneamente, ai dirigenti di cui all'elenco allegato al presente atto, le funzioni dirigenziali sulle strutture in esso indicate, a far data dalla presa di servizio e fino alla conclusione delle procedure di interpello;
- b) di dover dare atto che i dirigenti vincitori delle medesime procedure che siano titolari di incarichi e di funzioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. proseguono nello svolgimento degli stessi, sulla scorta degli indirizzi forniti dal Presidente e delle deliberazioni già adottate dalla Giunta Regionale, al fine di scongiurare soluzioni di continuità dell'azione amministrativa e, pertanto, non occorre disporre un'ulteriore assegnazione

VISTI:

- a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii;
- b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss.mm.ii;
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii;
- d. la D.G.R. n. 479 /2012 e ss.mm.ii;
- e. la D.G.R. n. 619 /2016 e ss.mm.ii
- f. la D.G.R. n. 92 del 06/03/2019;
- g. la D.G.R. n. 392 del 06/08/2019;
- h. la D.G.R. n. 6 del 08/01/2020;
- i. l'art. 12 del CCNL di lavoro dell'Area Funzioni Locali della Dirigenza del 17/12/2020;
- j. la D.G.R. n. 430 del 19/07/2023;
- k. la nota del prot. 0015043/UDCP/GAB/GAB del 26/07/2023 U;

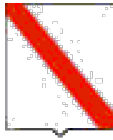
PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre l'assegnazione, ai dirigenti di cui all'elenco allegato al presente atto, delle funzioni dirigenziali sulle strutture in esso indicate;
2. di stabilire che le funzioni di cui al precedente punto debbano essere espletate a decorrere dalla data di presa di servizio e fino alla conclusione delle procedure di interpello;
3. di dare atto che i dirigenti vincitori delle medesime procedure che siano titolari di incarichi e di funzioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. proseguono nello svolgimento degli stessi, sulla scorta degli indirizzi forniti dal Presidente e delle deliberazioni già adottate dalla Giunta Regionale, al fine di scongiurare soluzioni di continuità dell'azione amministrativa e, pertanto, non occorre disporre un'ulteriore assegnazione;
4. di stabilire che, nell'esercizio delle funzioni, il Dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ed a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta Regionale, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per gli adempimenti consequenziali, compresa la notifica ai dirigenti interessati e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione

trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	466	del	27/07/2023	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 14	12 92

OGGETTO :

Assegnazione funzioni dirigenziali.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input type="checkbox"/>		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i>		<i>01/08/2023</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Messina Maria</i>		<i>01/08/2023</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>27/07/2023</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>01/08/2023</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 50.14 : STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo
- 50.14 : Direzione generale per le risorse umane

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ALLEGATO 1

Regione Campania	
Prot. n.	del

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

INCARICHI PRESSO ENTI PUBBLICI O ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO AD ECCEZIONE DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto FERDINANDO GANDOLFI nato a
residente a

e mail ferdinando.gandolfi@regione.campania.it

Ai fini della nomina/designazione in qualità di Dirigente della Giunta Regionale della Campania

Presso Direzione Generale politiche Agricole, Alimentari e Forestali

- consapevole dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che l'amministrazione precedente è tenuta ad effettuare ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. 445/2000;
- consapevole che ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013 la dichiarazione mendace comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui allo stesso decreto legislativo, per un periodo di 5 anni.

DICHIARA

A) L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione) (art. 3);
- di non aver svolto nei due anni precedenti incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che

ALLEGATO 1

conferisce l'incarico ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (art. 4);

- di non essere stato componente, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio della Regione Campania (art. 7);
- di non essere stato componente nell'anno precedente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione (art. 7);
- di non essere stato presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al primo comma (art. 7);

Ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non svolgere incarichi e rivestire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico (comma 1);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale, regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Campania (comma 2);

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

ALLEGATO 1

- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;
- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;
- di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non ricoprire la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;
- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Campania;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 39/2013 ed in particolare:

- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Campania;

ALLEGATO 1

- di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione;
- di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della regione;

B) Ai fini di quanto previsto dall'articolo 7 del D.Lgs. 235/2012:

- a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-*bis*, 316-*ter*, 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, primo comma, 320, 321, 322, 322-*bis*, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-*bis* del codice penale;
- d) di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

ALLEGATO 1

f) di non essere destinatario, con provvedimento definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.

159. Documento firmato da: FER
20.09.2023 13:04:25 CEST

C) Di non trovarsi nelle ulteriori cause di inconfiribilità o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente e a fornire analogha dichiarazione con cadenza annuale.

Il sottoscritto, consapevole che ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013 la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania, autorizza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali raccolti per le finalità per le quali la seguente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità [ove il nominato non sia già Dirigente della Giunta Regionale delle Campania].

Luogo e data napoli 07.08.2023

Il dichiarante
FERDINANDO GANDOLFI